

un gran polverone

il comune rende noto i servizi resi ai cittadini ai tempi del covid19: una trentina di soggetti davvero fragili. un ufficio ipertrofico per attività di basso valore sociale ed economico rispetto a quello del territorio

Se si vanno ad esaminare le prestazioni giornaliere e si incrociano tra di loro ci si rende conto che sostanzialmente le famiglie di Cumo che versano in situazioni complicate non superano le due dozzine. Comunque non arrivano mai a 30. Vero che questo numero è elastico, nel senso che muta giorno per giorno ma nel mese rendicontato i numeri sono quelli. Per esempio a fronte di 88 richieste di buoni spesa secondo l'ordinanza 65/8 del 29/3/2020 (erano 39.000 euro attribuiti dalla Protezione Civile nazionale al Comune) ne sono state soddisfatte solo 23. Ogni giorno sono ci sono state 6 distribuzioni di medicinali e facendo la media di durata un mese (in teoria ogni ricetta potrebbe contenere medicinali in dosi per due mesi) siamo a 30 soggetti.

336 pasti consegnati in un mese significano 10-11 al giorno, vale a dire meno di una dozzina di famiglie-soggetti che poi rispondono abbastanza proporzionalmente ai 246 interventi di SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) per la cura e l'igiene personale. Che rispondono a 8 al giorno. Da non prendere nemmeno in considerazione i 333 interventi di consegna a domicilio di mascherine artigianali perché questo è alimentare il malcostume. Un colloquio mediamente al giorno con le famiglie e i bambini e ragazzi che godono del servizio di assistenza educativa: facciamo siano 15 ragazzi (stimando almeno due colloqui al mese). Poi si scopre (anzi: si conferma) che anche nel paese bello da vivere abbiamo le "nostre vele" visto che per il servizio di portierato sociale presso i 47 alloggi comunali è stato attuato un telefonico attraverso 56 chiamate - due al giorno - svolto dagli educatori di una coop finanziata dal Comune. 47 alloggi e 56 chiamate al mese:

non si capisce se si tratta di un simil manicomio o di un condominio dove viene gettata la fuffa sociale e poi che Dio li abbia in gloria. Oppure soltanto persone che non potendo fare sesso vanno a cercare compagnia altrove smarrando i vicini e smarrandosi tra di loro tanto il servizio d'ascolto è gratis. Sarebbe interessante combinare certi servizi sopra citati con questi soggetti per capire se non si tratti di una sorta di manicomio light. Ci sono anche 29 cittadini che sfruttano la consegna dei quotidiani on line (ma il servizio è attuato da meno di 15 giorni). Della serie: con 50 euro uno può leggere i quotidiani on line attraverso la TV ma se non hanno

l'elenco dei morti quotidiano, non è nemmeno una vita degna da vivere. Buon ultimo non si comprende com'è che queste famiglie-soggetti riescano a riscuotere la pensione o un salario dal momento che non appaiono informazioni in merito. Se tu hai bisogno di una assistente per farti lavare com'è che riesci ad andare in posta o alla banca a rifornirti di denaro? O andare da solo a fare la spesa? Noi quand'eravamo costretti a letto con venti chili di ferro addosso non potevamo andare al bancomat né dell'ospedale né della banca fuori il nosocomio e quindi dovevamo sfruttare l'amica o i famigliari e invece qui nel paese bello di vivere, una discreta massa di soggetti

COMUNE DI CUMO - EMERGENZA COVID - SERVIZI ALLA PERSONA

Numero di ore di assistenza sanitaria alla Protezione civile (111)

Numero di ore di assistenza sanitaria da strutture ospedaliere/ospedaliere (111)

Numero di ore di assistenza sanitaria da strutture ospedaliere/ospedaliere (111)

Attività	N° servizi	dal 14/03/2020	dal 15/03/2020	dal 16/03/2020	dal 17/03/2020	dal 18/03/2020	dal 19/03/2020	dal 20/03/2020	dal 21/03/2020	dal 22/03/2020	dal 23/03/2020	dal 24/03/2020	dal 25/03/2020	dal 26/03/2020	dal 27/03/2020	dal 28/03/2020	dal 29/03/2020	dal 30/03/2020	dal 31/03/2020	dal 01/04/2020	dal 02/04/2020	dal 03/04/2020	dal 04/04/2020	dal 05/04/2020	dal 06/04/2020	dal 07/04/2020	dal 08/04/2020	dal 09/04/2020	dal 10/04/2020	dal 11/04/2020	dal 12/04/2020	dal 13/04/2020	dal 14/04/2020	dal 15/04/2020	dal 16/04/2020	dal 17/04/2020	dal 18/04/2020	dal 19/04/2020	dal 20/04/2020	dal 21/04/2020	dal 22/04/2020	dal 23/04/2020	dal 24/04/2020	dal 25/04/2020	dal 26/04/2020	dal 27/04/2020	dal 28/04/2020	dal 29/04/2020	dal 30/04/2020	dal 01/05/2020	dal 02/05/2020	dal 03/05/2020	dal 04/05/2020	dal 05/05/2020	dal 06/05/2020	dal 07/05/2020	dal 08/05/2020	dal 09/05/2020	dal 10/05/2020	dal 11/05/2020	dal 12/05/2020	dal 13/05/2020	dal 14/05/2020	dal 15/05/2020	dal 16/05/2020	dal 17/05/2020	dal 18/05/2020	dal 19/05/2020	dal 20/05/2020	dal 21/05/2020	dal 22/05/2020	dal 23/05/2020	dal 24/05/2020	dal 25/05/2020	dal 26/05/2020	dal 27/05/2020	dal 28/05/2020	dal 29/05/2020	dal 30/05/2020	dal 31/05/2020	dal 01/06/2020	dal 02/06/2020	dal 03/06/2020	dal 04/06/2020	dal 05/06/2020	dal 06/06/2020	dal 07/06/2020	dal 08/06/2020	dal 09/06/2020	dal 10/06/2020	dal 11/06/2020	dal 12/06/2020	dal 13/06/2020	dal 14/06/2020	dal 15/06/2020	dal 16/06/2020	dal 17/06/2020	dal 18/06/2020	dal 19/06/2020	dal 20/06/2020	dal 21/06/2020	dal 22/06/2020	dal 23/06/2020	dal 24/06/2020	dal 25/06/2020	dal 26/06/2020	dal 27/06/2020	dal 28/06/2020	dal 29/06/2020	dal 30/06/2020	dal 01/07/2020	dal 02/07/2020	dal 03/07/2020	dal 04/07/2020	dal 05/07/2020	dal 06/07/2020	dal 07/07/2020	dal 08/07/2020	dal 09/07/2020	dal 10/07/2020	dal 11/07/2020	dal 12/07/2020	dal 13/07/2020	dal 14/07/2020	dal 15/07/2020	dal 16/07/2020	dal 17/07/2020	dal 18/07/2020	dal 19/07/2020	dal 20/07/2020	dal 21/07/2020	dal 22/07/2020	dal 23/07/2020	dal 24/07/2020	dal 25/07/2020	dal 26/07/2020	dal 27/07/2020	dal 28/07/2020	dal 29/07/2020	dal 30/07/2020	dal 31/07/2020	dal 01/08/2020	dal 02/08/2020	dal 03/08/2020	dal 04/08/2020	dal 05/08/2020	dal 06/08/2020	dal 07/08/2020	dal 08/08/2020	dal 09/08/2020	dal 10/08/2020	dal 11/08/2020	dal 12/08/2020	dal 13/08/2020	dal 14/08/2020	dal 15/08/2020	dal 16/08/2020	dal 17/08/2020	dal 18/08/2020	dal 19/08/2020	dal 20/08/2020	dal 21/08/2020	dal 22/08/2020	dal 23/08/2020	dal 24/08/2020	dal 25/08/2020	dal 26/08/2020	dal 27/08/2020	dal 28/08/2020	dal 29/08/2020	dal 30/08/2020	dal 31/08/2020	dal 01/09/2020	dal 02/09/2020	dal 03/09/2020	dal 04/09/2020	dal 05/09/2020	dal 06/09/2020	dal 07/09/2020	dal 08/09/2020	dal 09/09/2020	dal 10/09/2020	dal 11/09/2020	dal 12/09/2020	dal 13/09/2020	dal 14/09/2020	dal 15/09/2020	dal 16/09/2020	dal 17/09/2020	dal 18/09/2020	dal 19/09/2020	dal 20/09/2020	dal 21/09/2020	dal 22/09/2020	dal 23/09/2020	dal 24/09/2020	dal 25/09/2020	dal 26/09/2020	dal 27/09/2020	dal 28/09/2020	dal 29/09/2020	dal 30/09/2020	dal 01/10/2020	dal 02/10/2020	dal 03/10/2020	dal 04/10/2020	dal 05/10/2020	dal 06/10/2020	dal 07/10/2020	dal 08/10/2020	dal 09/10/2020	dal 10/10/2020	dal 11/10/2020	dal 12/10/2020	dal 13/10/2020	dal 14/10/2020	dal 15/10/2020	dal 16/10/2020	dal 17/10/2020	dal 18/10/2020	dal 19/10/2020	dal 20/10/2020	dal 21/10/2020	dal 22/10/2020	dal 23/10/2020	dal 24/10/2020	dal 25/10/2020	dal 26/10/2020	dal 27/10/2020	dal 28/10/2020	dal 29/10/2020	dal 30/10/2020	dal 31/10/2020	dal 01/11/2020	dal 02/11/2020	dal 03/11/2020	dal 04/11/2020	dal 05/11/2020	dal 06/11/2020	dal 07/11/2020	dal 08/11/2020	dal 09/11/2020	dal 10/11/2020	dal 11/11/2020	dal 12/11/2020	dal 13/11/2020	dal 14/11/2020	dal 15/11/2020	dal 16/11/2020	dal 17/11/2020	dal 18/11/2020	dal 19/11/2020	dal 20/11/2020	dal 21/11/2020	dal 22/11/2020	dal 23/11/2020	dal 24/11/2020	dal 25/11/2020	dal 26/11/2020	dal 27/11/2020	dal 28/11/2020	dal 29/11/2020	dal 30/11/2020	dal 01/12/2020	dal 02/12/2020	dal 03/12/2020	dal 04/12/2020	dal 05/12/2020	dal 06/12/2020	dal 07/12/2020	dal 08/12/2020	dal 09/12/2020	dal 10/12/2020	dal 11/12/2020	dal 12/12/2020	dal 13/12/2020	dal 14/12/2020	dal 15/12/2020	dal 16/12/2020	dal 17/12/2020	dal 18/12/2020	dal 19/12/2020	dal 20/12/2020	dal 21/12/2020	dal 22/12/2020	dal 23/12/2020	dal 24/12/2020	dal 25/12/2020	dal 26/12/2020	dal 27/12/2020	dal 28/12/2020	dal 29/12/2020	dal 30/12/2020	dal 31/12/2020
----------	------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------



che si fanno prestare servizi ma... chissà come e perché manca quello fondamentale.

Dal tabellone scolastico della sindaca Gamba quel che appare evidente è un grosso problema organizzativo (basta conoscere certi anziani per capire come TUTTO sia dovuto loro...) ma che fortunatamente è necessario solo per una assoluta minoranza di famiglie-soggetti. Trenta su 2500. Aggiungo anche che tutto questo alimenta poi un malcostume per cui... per esempio si fanno portare a casa i giornali ma non sai come fanno a riscuotere la pensione. Repetita juvant. Osservando più in profondità ci si rende conto che sostanzialmente si tratta di servizi mediamente di basso valore aggiunto nel senso che non rimuovono il problema ma lo mantengono - per gli adulti - fino alla fine del soggetto.

Se confrontiamo poi la quantità di personale comunale che opera nei servizi sociali rispetto a quanto opera nel settore urbanistica e lavori pubblici - che è una delle principali fonti economiche del comune - ci si rende conto che abbiamo fatto del comune una sorta di onlus mentre siamo grandemente sguarniti proprio dal lato di chi procura da una parte buona parte dei fondi e dall'altra quello che costruendo e mantenendo davvero "un paese bello da vivere" da solo questo "vivere bene" in un paese davvero bello, basterebbe a risolvere una buona parte dei problemi esposti nel tabellone della sindaca. Ma queste cose - del personale politico che s'improvvisa amministratore senza alcuna storia e formazione pregressa alle spalle - nemmeno gli vengono in mente.



Fontana & Gallera due pipottini manovrati da Salvini invidiosi del pragmatismo furbetto dello Zaia. (che insidia addirittura il capitano)

Quello che è il rappresentante della morte improvvisa il Tilio Fontana presidente e il garrulo Gallera assessore al welfare-sanità ieri si sono trovati le guardie in ufficio e loro hanno ben pensato di controbattere mediaticamente lo schiaffo chiedendo al governo Conte, con una nota ufficiale, la possibilità di riaprire a partire dal 4 maggio, dando "il via libera alle attività produttive". Salvo poi fare parziale retromarcia in serata, con il presidente della giunta, il leghista Attilio Fontana che ha dichiarato di essere stato "mal interpretato: non ci permettiamo di parlare di attività produttive, che sono competenza del governo centrale, sot-

il giorno di pasquetta il collega veneto Zaia il quale aveva già annunciato che erano entrati in un periodo di lockdown soft: «Stiamo iniziando la Fase 2, dove i dispositivi di protezione hanno un ruolo fondamentale. La Fase 3 sarà quella della convivenza con il virus finché non si arriva all'immunità di gregge». Intanto che la gran massa dei medici e infermieri e dei cittadini italiani in generale stanno ancora aspettando le mascherine - almeno 2 al giorno in normali cittadini a una dozzina i dottori e infermieri perché quelle gratuite sono pochissime e quelle in vendita sostanzialmente non ci sono - questi qui si dilettano, manovrati come burattini dal capitano che vuole mettere in difficoltà il

La sanità non è al servizio del cittadino che si ammalia ma il cittadino malato serve a tenere in piedi il grande affare della sanità che una macchina per fare soldi dalle case farmaceutiche mediche e della sanità privata. Nelle sale di terapia intensiva fa tutto la macchina e i programmi che le guidano mentre il ruolo del medico e del personale è solo quello di ausilio ad installare-inserire la macchina e farla funzionare dal momento che anche il controllo del funzionamento e del paziente sono assicurati da sonde e da un programma ad hoc. L'unica responsabilità è quella di decidere se "vale la pena" di salvare un grande anziano piuttosto che un giovane e la regola - praticata ma non scritta - è quella che un grande anziano non tornerà al tomio o alla scrivania. Poi un giorno succede l'evento che sconvolge la routine ormai roduta da quando è arrivato il Formigoni. L'evento ti toglie il fine settimana. Ti cancella le ferie. Ti mette davanti alla necessità di trovare 10-50-100-1000 respiratori nuovi al di fuori delle forniture che arrivano di routine perché c'è un programma che verifica il magazzino e ordina le forniture che mancano prima che. Stavolta il prima ha



governo- la coppia Fontana & Gallera prima a "chiudere di più" e poi ad "aprire di più". In sostanza è solo una battaglia mediatica per le televisioni che così hanno qualcosa di cui cianciare a ripetizione mirando a rincoglionire il più possibile il cittadino in vista di una qualche svolta politica niente affatto democratica. Zaia però sta giocando anche una partita personale versus il capitano perché è evidente come i risultati della "Battaglia del covid19" sia andata un po' meglio in Veneto che in Lombardia. Merito di una generale arretratezza della regione che ha una diiferente integrazione del sociale col sistema economico nazionale europeo e internazionale rispetto a Milano-Lombardia. Basta girarla al di fuori delle due-tre grandi città e su per i bricchi montani o le pianure risicole. Fontana & Gallera debbono subire anche le critiche (in realtà sono commiserazioni grandi come case ma non si può sghignazzargli in faccia visto che ci sono 4500 morti "aggiuntivi" al normale) per i due MAXI quartieri anti-covid19 allestiti sia alla Fiera di Milano e in quella di Bergamo. Per quello di Bergamo che già aveva fatto saltare la mosca al naso di Fontana dal momento che il Capitano vi aveva perfettamente intravisto la manina della vecchia

anticipato tutti. Dai ragionieri che debbono fare quadrare le previsioni di spesa e incasso e pagamento all'ultimo dottore che magari ha solo poche settimane di esperienza in reparto. I pazienti sono oggi obbligati a una forma di autogestione, che si risolve spesso nel ricorso a prestazioni private, pagate di tasca propria. Un quadro che ha inciso, nell'epidemia attuale: quanti pazienti sono rimasti improvvisamente a casa o sono giunti in ospedale troppo tardi? Quanti sono morti senza una diagnosi? Partendo dal principio della competitività, abbiamo ottenuto una differenza di trattamento dei diversi cittadini italiani che non corrisponde certo ai principi egualitari. Ma, soprattutto adesso, di fronte a una epidemia che sta interessando nella sua evoluzione temporale il mondo intero, ha senso questa differenziazione per autonomie locali? Chi doveva vigilare in capo ai servizi sanitari nazionali e regionali è andato in piena confusione - rincorrete i "cinesi" mentre il cinese era già in Lombardia di qualche mese - e non s'è nemmeno accorto di quello che doveva individuare per primo e non l'hanno segnalato ed è accaduto che siano stati i medici di base a "sentire" qualcosa di difforme e poi gli ospedali a trovarsi nei guai diventati agenti infettanti di tutti quelli che vi lavoravano o vi transitavano. Una catena di governo - dal ministero all'ISS fino alle regioni agli ospedali ai medi di famiglia - che vede la stragrande maggioranza delle professionalità coinvolte ormai pronte e assuefatte a far quadrare le carte e i conti senza mai interrogarsi sulla persona che hanno di fronte, fingendo quasi sempre una sorta di partecipazione che poi gli frega zero nonostante le dichiarazioni. Un paese che nell'arco di una settimana avrebbe avuto bisogno di cento milioni di DPI e non ne aveva che poche centinaia di migliaia e non aveva nemmeno una fabbrica una. Aveva bisogno di 2000 posti in TI e

1035 visite: 28 giorni: 12 medici = 3 visite per medico al giorno e sarebbero eroi?

BERGAMON NEWS QUOTIDIANO ON-LINE

Coronavirus, in 28 giorni 1.035 visite a domicilio dei pazienti positivi gravi

Il servizio Usca che vede coinvolti dodici medici dislocati ad Albino, Bergamo, Dalmine, Zogno, Grumello e Treviglio



A poco meno di un mese dall'avvio delle attività (il 19 marzo scorso), le Unità speciali di comunità assistenziale (Usca) di Bergamo hanno effettuato 1035 visite al domicilio dei pazienti Covid positivi gravi. I sanitari della Usca - dotati dei dispositivi di protezione individuale necessari a visitare questa tipologia di pazienti - vengono attivati dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta.

L'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo è stata la prima a livello regionale ad attivare, su richiesta di Regione Lombardia, il servizio USCA che vede coinvolti dodici medici dislocati ad Albino, Bergamo, Dalmine, Zogno, Grumello e Treviglio presso le sedi della Continuità assistenziale con operatività dalle 8 alle 20 dal lunedì alla domenica.

"Il servizio è stato molto apprezzato dalla popolazione, per questo lo manterremo finché sarà necessario in questa emergenza epidemica. La visita domiciliare consente di dare un feedback al medico o al pediatra e di valutare se proseguire con la cura a casa ovvero scegliere il ricovero. Dai dati in nostro possesso risulta che il 90% circa dei pazienti è rimasto al domicilio ed è stato curato a casa con evidenti benefici anche sulla situazione dei Pronto Soccorso e dei posti letto nei nostri ospedali. Oltre ai DPI, le Usca di Bergamo sono dotate di concentratori di ossigeno e di farmaci come la cloxacina per assicurare la miglior terapia possibile", così Massimo Giupponi, direttore generale di ATS Bergamo.

tratta a ogni nostra possibile valutazione. Noi parliamo di graduale ripresa delle attività ordinarie che sarà concordata con il governo". L'iniziativa della Regione Lombardia arriva sotto il peso di una recessione economica senza precedenti recenti: un miliardo 857 milioni di spesa mancante nel solo marzo, annunciava ieri la Confcommercio di Milano, Monza e Lodi. È il 31,1% della spesa mensile delle famiglie. Un altro leghista, l'assessore al Bilancio, Davide Caparini, ieri ha assicurato che la riapertura arriverebbe secondo quattro coordinate, la "quattro D": distanza, dispositivi di protezione individuale, diagnosi - i test sierologici sul coronavirus in collaborazione col San Matteo di Pavia cominceranno martedì prossimo - e digitalizzazione. Non ridete per favore: se ricordate Berlusconi aveva promesso le tre "I": inglese, impresa, informazione e invece si sarebbe trovato a fine carriera sul tavolo la lettera strettamente riservata inviata dalla Bce al Governo italiano datata 5 agosto 2011 scorso e firmata dal presidente Jean Claude Trichet e dal futuro numero uno dell'Eurotower, Mario Draghi. Conteneva i compiti da fare a casa. Peccato che fosse "arrivato uno"

governo- la coppia Fontana & Gallera prima a "chiudere di più" e poi ad "aprire di più". In sostanza è solo una battaglia mediatica per le televisioni che così hanno qualcosa di cui cianciare a ripetizione mirando a rincoglionire il più possibile il cittadino in vista di una qualche svolta politica niente affatto democratica. Zaia però sta giocando anche una partita personale versus il capitano perché è evidente come i risultati della "Battaglia del covid19" sia andata un po' meglio in Veneto che in Lombardia. Merito di una generale arretratezza della regione che ha una diiferente integrazione del sociale col sistema economico nazionale europeo e internazionale rispetto a Milano-Lombardia. Basta girarla al di fuori delle due-tre grandi città e su per i bricchi montani o le pianure risicole. Fontana & Gallera debbono subire anche le critiche (in realtà sono commiserazioni grandi come case ma non si può sghignazzargli in faccia visto che ci sono 4500 morti "aggiuntivi" al normale) per i due MAXI quartieri anti-covid19 allestiti sia alla Fiera di Milano e in quella di Bergamo. Per quello di Bergamo che già aveva fatto saltare la mosca al naso di Fontana dal momento che il Capitano vi aveva perfettamente intravisto la manina della vecchia

anticipato tutti. Dai ragionieri che debbono fare quadrare le previsioni di spesa e incasso e pagamento all'ultimo dottore che magari ha solo poche settimane di esperienza in reparto. I pazienti sono oggi obbligati a una forma di autogestione, che si risolve spesso nel ricorso a prestazioni private, pagate di tasca propria. Un quadro che ha inciso, nell'epidemia attuale: quanti pazienti sono rimasti improvvisamente a casa o sono giunti in ospedale troppo tardi? Quanti sono morti senza una diagnosi? Partendo dal principio della competitività, abbiamo ottenuto una differenza di trattamento dei diversi cittadini italiani che non corrisponde certo ai principi egualitari. Ma, soprattutto adesso, di fronte a una epidemia che sta interessando nella sua evoluzione temporale il mondo intero, ha senso questa differenziazione per autonomie locali? Chi doveva vigilare in capo ai servizi sanitari nazionali e regionali è andato in piena confusione - rincorrete i "cinesi" mentre il cinese era già in Lombardia di qualche mese - e non s'è nemmeno accorto di quello che doveva individuare per primo e non l'hanno segnalato ed è accaduto che siano stati i medici di base a "sentire" qualcosa di difforme e poi gli ospedali a trovarsi nei guai diventati agenti infettanti di tutti quelli che vi lavoravano o vi transitavano. Una catena di governo - dal ministero all'ISS fino alle regioni agli ospedali ai medi di famiglia - che vede la stragrande maggioranza delle professionalità coinvolte ormai pronte e assuefatte a far quadrare le carte e i conti senza mai interrogarsi sulla persona che hanno di fronte, fingendo quasi sempre una sorta di partecipazione che poi gli frega zero nonostante le dichiarazioni. Un paese che nell'arco di una settimana avrebbe avuto bisogno di cento milioni di DPI e non ne aveva che poche centinaia di migliaia e non aveva nemmeno una fabbrica una. Aveva bisogno di 2000 posti in TI e

non ne aveva che poche centinaia. Un Paese con due tre ditte che producono le macchine per la TI ma che al massimo possono migliorare fino a 500 al mese ma che sono vendute agli speculatori della finanza che ci giocano gli investimenti. Un paese dove nessuno da Roma ha avvertito-ordinato la creazione di sezioni separate di ingresso e cura dei nuovi ammalati nei nosocomi. Un paese dove -la notizia del giorno in bergamasca i dodici medici destinati alle cure dei positivi a casa nell'arco di un mese sono riusciti nella titanica impresa di visitare - ciascuno medico- ben TRE ammalati al giorno. Eroi fannulloni. Il bello è che Massimo Giupponi direttore generale dell'ATS di Bergamo ha dato la notizia: l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo è stata la prima a livello regionale ad attivare, su richiesta di Regione Lombardia, il servizio USCA che vede coinvolti dodici medici dislocati ad Albino, Bergamo, Dalmine, Zogno, Grumello e Treviglio presso le sedi della Continuità assistenziale con operatività dalle 8 alle 20 dal lunedì alla domenica. Senza rendersi conto della figuraccia incorporata.

"Lega Nord" nella vicenda, l'attività era iniziata senza avere a disposizione tutto il personale necessario, tra medici e infermieri, per rendere operativi tutti i 148 posti letto (72 tra Terapia intensiva e subintensiva, 70 di degenza e 6 per triage e infermeria). Per la verità, quindi, non mancavano, oltre le indiscrezioni. «Al 15 aprile i posti letto utilizzati in contemporanea sono 36, di cui in Terapia intensiva 8 su 12 attivati - spiega Valoti -. E c'è il personale per arrivare ad attivarne fino a 60 in tutto, quindi esiste un margine di crescita importante anche rispetto alla situazione attuale». Ma il conto totale, tra pazienti tuttora ricoverati o già dimessi, sale

